



## Le aree di Mirafiori

# Tne, dopo otto anni arriva il primo insediamento industriale

Nell'ex sede del centro Stile arriva Tecnocad ditta dell'automotive

**MAURIZIO TROPEANO**

Ci sono voluti otto anni ma alla fine ieri è stato firmato il primo atto di vendita di una delle aree cedute da Fiat nel 2005 alla regione e al comune e alla provincia di Torino. Tne ha venduto i 22 mila metri quadrati dell'ex centro Stile alla Tecnocad Progetti, azienda del torinese specializzata nella progettazione di componenti per l'automotive. Valore dell'operazione 3,4 milioni ma la società ne investirà altrettanti per ristrutturare la palazzina. Germano Cini amministratore delegato della società che ha sedi anche in Cina (Shanghai) e Brasile la spiega così: «Per noi si tratta di una scommessa e di un investimento notevole. Qui concentreremo in un unico hub le tre sedi e daremo sempre più organicità, anche fisica, al rapporto e alle sinergie con il mondo dell'università e della ricerca».

La speranza dei vertici di Tne il presidente Stefano Tizzani e l'ad Davide Canavesio) è che l'operazione diventi un volano per il percorso di rilancio

del polo tecnologico di Mirafiori nel segno dell'automotive che è nel Dna del nostro territorio». Tizzani parla di contatti in corso per nuovi insediamenti anche con aziende internazionali innovative. Nello stesso tempo Tne sta portando avanti con il Politecnico i progetti per il raddoppio delle strutture, che sarebbe finanziati con i proventi che dovrebbero arrivare dalla realizzazione degli spazi commerciali.

La vendita del primo lotto di terreni completa un percorso avviato dai nuovi amministratori di Tne che ha permesso prima di chiudere il contenzioso con la Fiat per la bonifica delle aree - che ha permesso anche di riva-



lutare i terreni - e di chiudere per la prima volta il bilancio della società partecipata con un avanzo di 190 mila euro. Adesso resta da risolvere la questione della ristrutturazione del debito ma la conclusione di questa trattativa di vendita fa dire a Piero Fassino, sindaco di Torino, che si tratta di «una buona notizia che consente di avviare la riqualificazione produttiva di

un'area industriale che ha fatto la storia della nostra città».

E Ida Vana, assessore provinciale alle Attività produttive, sottolinea l'importanza che «in un momento di difficoltà come questo è particolarmente apprezzabile che un'azienda del territorio si impegni in un investimento che dimostra di avere una visione futura».

Anche Agostino Ghiglia, as-

### Oltre al Politecnico

Sulle aree di Tne c'è già una sede del Politecnico che ha trasferito il corso di Ingegneria dell'auto

sessore regionale alle Partecipate, benedice l'operazione portata a termine dai vertici di Tne «sono contento del fatto che, finalmente, dopo otto anni di perdite la società Tne sia riuscita a vendere una porzione del patrimonio immobiliare per la valorizzazione del quale era nata». Detto questo però la posizione della regione non cambia: «Continuo a ritenere che la costituzione di Tne, costata solo alla Regione oltre 25 milioni dell'epoca, sia stata un'operazione sbagliata e inutile per gli Enti pubblici che crearono la società al fine di salvare 800 posti di lavoro. Ribadisco la volontà della Regione di mettere sul mercato le quote di sua proprietà».